



Una grande festa di solidarietà questa mattina a Bari per i bambini meno fortunati

Il Villaggio dell'Accoglienza di Agebeo diventa una realtà

Da redazione - Set 21, 2016

"Sono molto felice di essere qui. Sono felice che Trenta ore per la vita abbia raccolto una battaglia straordinaria iniziata tanti anni fa. Una battaglia nella quale mai avrei potuto immaginare che, dopo un percorso lungo e tormentato, mi sarei trovato a raccogliere il pallone iniziato a giocare quando ero sindaco di Bari. Oggi non potevo mancare. Per me essere qui è importantissimo. Ma non abbiamo finito, anzi siamo all'inizio. Serve ancora molta solidarietà, è chiaro che Comune e Regione faranno un ulteriore sforzo per dare una mano a questo progetto meraviglioso che risolve un problema che le stesse istituzioni avrebbero dovuto risolvere".



Il presidente Emiliano con Lorella Cuccarini

Così il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano questa mattina in occasione dell'avvio ufficiale dei lavori per la costruzione del "Villaggio dell'Accoglienza Trenta Ore per la Vita per Agebeo". La struttura, assegnata definitivamente dal Comune di Bari all'Agebeo nel 2016, sorgerà su un terreno confiscato alla mafia (*I traversa di via Camillo Rosalba*) e sarà destinata ad accogliere le famiglie dei bambini ricoverati all'Oncologia Pediatrica del Policlinico di Bari. Alla inaugurazione ha partecipato anche, come testimonial di Trenta Ore per la Vita, Lorella Cuccarini.

"E' importantissimo - ha continuato Emiliano - dare supporto a quelle famiglie che non hanno possibilità di stare accanto ai loro bambini perché stare accanto, dare amore e forza fa parte della cura. L'elemento umano nella sanità, e nel percorso di guarigione, è centrale ed è terapeutico. A casa di ciascuno purtroppo non possono essere garantite tutte le cure di altissima specialità che occorre invece concentrare in luoghi di eccellenza. E sappiamo bene che concentrare

l'eccellenza per l'oncologia è fondamentale”.

Per Emiliano, l'esperienza e la storia di chi il dolore l'ha vissuto drammaticamente in prima persona costituisce un esempio fondamentale che diventa “buona pratica” da esportare anche in altre città.

“Ci auguriamo di avere successo in questa impresa – ha aggiunto il presidente – perché vorrei rendere quello che abbiamo ricevuto, vorremmo cioè dare una mano ad altre città e ad altri contesti nei quali potrebbe essere necessario fare le stesse cose, mostrando ed esportando le nostre buone pratiche e le nostre buone esperienze, ma anche la nostra forza. Questa è una regione che una forza straordinaria della quale disponiamo ed è un elemento di cui io sono molto orgoglioso”.

Emiliano ha poi ricordato come il “lavoro svolto sia stato reso possibile grazie alle donazioni pubbliche. Ora però le istituzioni non possono stare ancora a guardare. Queste iniziative vanno sostenute anche dal punto di vista pubblico”.

Infine Emiliano ha parlato dei bambini di Taranto e dell'alta incidenza dei tumori infantili in questa provincia.

“Noi abbiamo un dramma nel dramma che si chiama Taranto. A Taranto abbiamo dati epidemiologici che dicono che i bambini di Taranto si ammalano quasi il doppio dei bambini del resto della Puglia. Sono dati intollerabili che purtroppo derivano da una scelta della Repubblica italiana di sottoporre quella città ad una particolare pressione di inquinamento per favorire la produzione di acciaio. E' un costo voluto dalla legge. È evidente che da Taranto era nata forte l'esigenza di costruire un'eccellenza dell'oncologia pediatrica che però ha anche bisogno dell'eccellenza dell'IRCCS di Bari. La mia presenza qui, all'avvio dei lavori di oggi rappresenta quindi, in questo contesto, un messaggio in più. Ciascuno si deve prendere la sua responsabilità. La Regione Puglia ora deve fare la sua parte e il suo lavoro fermo restando che i gesti di solidarietà in corso sono importantissimi”.



Riccardo Resta 21 settembre 2016 [Eventi](#), [Prima Pagina](#)

Settimana della donazione midollo osseo, 12 piazze pugliesi coinvolte



Continuano fino al 25 settembre anche in Puglia le attività nell'ambito di Match It Now, la prima settimana dedicata alla donazione del midollo osseo

Ha preso il via sabato scorso, e proseguirà fino a domenica 25 settembre, l'iniziativa **Match It Now**, ovvero la **prima edizione della settimana nazionale dedicata alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche**.

In Puglia, le attività informative si estendono a **ben dodici piazze su tutto il territorio regionale**, e sono curate dall'associazione di volontariato ADMO, impegnata al fianco delle altre realtà nazionali in questa importante campagna di sensibilizzazione.

Le iniziative di ADMO, in questa intensa settimana dedicata alla cooptazione di potenziali donatori di midollo osseo, hanno coinvolto anche le istituzioni locali, a partire dal presidente della Regione **Emiliano**, oltre, ovviamente, a medici e personale sanitario in genere. Gli oltre 150 volontari di ADMO Puglia si sono messi a disposizione per dispensare informazioni ai molti interessati, soprattutto per quel che riguarda l'attività principale dell'associazione, ovvero **l'iscrizione al registro nazionale donatori, l'Italian Bone Marrow Donor Registry (IBMDR)**.

Per "arruolarsi" come donatori basta recarsi in una delle piazze coinvolte (qui sotto l'elenco) e sottoporsi ad un colloquio con il personale medico; per concludere l'iter sarà richiesto un prelievo venoso. Una procedura semplice e sbrigativa, con cui lo scorso anno si è raggiunto il **numero record di 4.500 donatori su base nazionale, di cui 200 solo su base regionale**.

*"Admo Puglia – racconta **Maria Stea**, Presidente Regionale Admo – è pronta ad affrontare questa ennesima settimana di sensibilizzazione alla donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche che è partita il 17 settembre in occasione della giornata mondiale dei donatori di midollo osseo e giornata conclusiva di una settimana di promozione presso il Padiglione della Salute della Fiera del Levante di Bari. Continuando con lo slogan fieristico **La Cura di Sé è un Dono per gli Altri**, sono convinta che possiamo raddoppiare i numeri dello*

*scorso anno e portarli almeno a 400 nuovi potenziali donatori. Il nostro tam tam è **Un Donatore per Sofia**, la bambina pugliese che ha bisogno di un trapianto di midollo e che non ha il donatore compatibile nel registro. Sicuramente I pugliesi dimostreranno la loro sensibilità come in altre occasioni e Match it Now, servirà a trovare il donatore per Sofia”.*

LE 12 PIAZZE COINVOLTE IN PUGLIA

Pietramontecorvino (Fg) – Piazza Martiri del Terrorismo 1 – SABATO 17 settembre

Università Salento – Lecce c/o Pal. Codacci Pisanelli – MERCOLEDI 21 settembre

Università Salento – Lecce c/o Ecotekne – GIOVEDI 22 settembre

Taranto – Piazza Immacolata – SABATO 24 settembre

San Giovanni Rotondo – (Fg) Piazza Martiri – SABATO 24 settembre

Maglie (Le) – Piazza A. Moro – VENERDI 23 settembre

Lecce – Piazza Sant’Oronzo – SABATO 24 settembre

Foggia – Via Lanza (isola pedonale) – SABATO 24 settembre

Brindisi – Piazza Vittoria – SABATO 24 settembre

Bari – Corso Vittorio Emnuale – SABATO 24 settembre

Acquaviva (Ba) – P.zza Garibaldi – SABATO 24 settembre

Altamura (Ba) – Liceo Cagnazzi _ SABATO 24 settembre

Sanità, al via cantiere Villaggio Agebeo

Saranno case per genitori con bambini malati cancro in ospedale



(ANSA) - BARI, 21 SET -

Sorgerà su un terreno confiscato alla mafia, in via Camilla Rosalba, a Bari, il 'Villaggio dell'Accoglienza Trenta Ore per la Vita per Agebeo', nel quale potranno alloggiare le famiglie dei bambini malati di cancro e che vengono a curarsi nel capoluogo pugliese: alla inaugurazione del cantiere, oggi a Bari, sono intervenuti, tra gli altri, Lorella Cuccarini, testimonial di Trenta Ore per la Vita con cui Agebeo ha sottoscritto una convenzione; e il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. "Partono i lavori di un cantiere a cui teniamo particolarmente", ha detto Cuccarini ricordando che "saranno realizzate otto unità abitative". Ora, ha aggiunto, "vorremmo coinvolgere tutta la cittadinanza, le istituzioni e le aziende perché noi continueremo a fare la nostra parte ma è importante che tutta la regione stia con noi per permetterci di realizzare questo progetto quanto prima".

Occorrono infatti ancora un milione e 200mila euro per completare il progetto.

21 settembre 2016 | 14:37

INQUINAMENTO

Emiliano: la legge su Ilva consente dramma dei bimbi malati a Taranto

Nuovo attacco del governatore durante l'inaugurazione del «Villaggio dell'Accoglienza Trenta Ore per la Vita per Agebeo», con Lorella Cuccarini. Il villaggio fornirà assistenza alle famiglie dei bambini ricoverati all'Oncologia Pediatrica del Policlinico



BARI - «Noi abbiamo un dramma nel dramma che si chiama Taranto, dove abbiamo dati epidemiologici che dicono che i bambini di Taranto si ammalano quasi il doppio di quelli del resto della regione, che già si ammalano molto. Questo non dipende dal destino o dagli errori che in tutto il mondo abbiamo fatto nel produrre energia, ma da una scelta della Repubblica italiana di sottoporre quella città a una particolare pressione di inquinamento per favorire la produzione nazionale di acciaio». Lo ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, a margine di un incontro a Bari, sottolineando che «quindi è un costo voluto dalla legge: ci sono leggi che consentono a quella acciaieria di funzionare nonostante sia provato dai magistrati che quella acciaieria uccide più della media, diciamo, di quello che dovrebbe essere».

Al «Villaggio dell'accoglienza»

Emiliano ha affrontato l'argomento intervenendo oggi a Bari all'inaugurazione del cantiere per la costruzione del «Villaggio dell'Accoglienza Trenta Ore per la Vita per Agebeo», progettato dall'omonima associazione per fornire assistenza alle famiglie dei bambini ricoverati all'Oncologia Pediatrica del Policlinico di Bari. È intervenuta anche Lorella Cuccarini, testimonial di Trenta Ore per la Vita con cui Agebeo ha sottoscritto una convenzione. Emiliano ha definito i dati relativi ai casi di cancro infantili «veramente intollerabili».

Bari, la Cuccarini dà il via ai lavori: prende forma il Villaggio dell'Accoglienza Agebeo



Da oggi si fa sul serio anche se, come ci ha detto Michele Farina fondatore dell'Agebeo onlus, è dalla morte di suo figlio Vincenzo che si fa sul serio. Questa mattina, nella I traversa di via Camillo Rosalba, all'avvio dei lavori per la costruzione del "Villaggio dell'Accoglienza", c'erano tutti: Michele Farina, ovviamente, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il vicesindaco di Bari e assessore al Patrimonio Vincenzo Brandi, e naturalmente lei, Lorella Cuccarini, volto di Trenta Ore per la Vita, che qualche mese fa ha siglato la convenzione con la onlus barese, dando nuovo impulso all'ambizioso progetto di accoglienza per le famiglie dei bambini oncologici.

A distanza di dieci mesi dalla posa della prima pietra e dopo l'assegnazione definitiva e dei permessi di costruzione da parte del Comune di Bari, è iniziata la posa dei pali su cui sorgerà la struttura, destinata ad accogliere le famiglie dei bambini ricoverati all'Oncologia Pediatrica del Policlinico di Bari.

Si tratta di un traguardo importantissimo per Agebeo e amici di Vincenzo Onlus, la convenzione con Trenta Ore per la Vita, infatti, permette l'avvio concreto dei lavori di costruzione delle prime unità abitative, un passo avanti rispetto alla preparazione del cantiere, realizzata subito dopo la posa della prima pietra nel novembre 2015. La struttura, è noto, sorgerà su un suolo confiscato e assegnato definitivamente all'Agebeo dal Comune di Bari nel 2016, in posizione molto ravvicinata ai principali ospedali oncologici cittadini.

Il Villaggio, progettato dall'ingegnere Antonio Manzari, è composto da otto unità abitative, di circa 47 metri quadri ciascuna, dotate di sistemi di risparmio energetico, e da due locali per attività di socializzazione, riabilitazione e uffici. La struttura è circondata da ampi spazi verdi e alberi d'ulivo, che sono stati spostati e saranno reimpiantati successivamente, e sono previsti anche un'area giochi per i bambini e un parcheggio.



Bari - mercoledì 21 settembre 2016 Attualità

Sanità

Villaggio dell'Accoglienza, parte il cantiere. Inaugurazione con Lorella Cuccarini

La struttura è destinata ad accogliere le famiglie dei bambini ricoverati all'Oncologia Pediatrica del Policlinico



Lorella Cuccarini inaugura il cantiere del Villaggio dell'Accoglienza © n.c.

di LA REDAZIONE

Festa di inaugurazione questa mattina a Bari per il cantiere del **Villaggio dell'Accoglienza Trenta Ore per la Vita per Agebeo**.

La struttura è destinata ad accogliere le famiglie dei bambini ricoverati all'Oncologia Pediatrica del Policlinico di Bari. Sarà realizzata in via Camillo Rosalba, su un terreno confiscato alla mafia e concesso dal Comune. Sono stati raccolti 400mila euro, grazie a una convenzione tra l'associazione Agebeo e amici di Vincenzo Onlus e l'associazione Trenta ore per la Vita.

All'inaugurazione sono intervenuti il vicesindaco Vincenzo Brandi, gli assessori Carla Palone e Angelo Tomasicchio, il presidente della Regione, Michele Emiliano e la presidentessa dell'associazione, Rita Salci. Testimonial di eccezione, Lorella Cuccarini.

«Oggi non stiamo realizzando solo il sogno e il progetto di Michele Farina e dei tutti gli amici di Vincenzo, ma abbiamo anche trasformato quello che era un luogo, nei fatti, sporco, proprietà della criminalità organizzata e nella mente di tanti cittadini, una proprietà privata dei criminali, in un luogo pubblico dove si coltiva la vita» ha dichiarato Brandi.

«Non abbiamo finito, anzi siamo all'inizio - ha aggiunto Emiliano -. Serve ancora molta solidarietà, è chiaro che Comune e Regione faranno un ulteriore sforzo per dare una mano a questo progetto meraviglioso che risolve un problema che le stesse istituzioni avrebbero dovuto risolvere».

Il centro

Il villaggio, progettato dall'ingegner Antonio Manzari, è composto da otto unità abitative di circa 47 metri quadri ciascuna, dotate di sistemi di risparmio energetico, e da due locali per attività di socializzazione, riabilitazione e uffici. La struttura è circondata da ampi spazi verdi e alberi d'ulivo. Previsti anche un'area giochi per i bambini e un parcheggio.

Villaggio dell'accoglienza, posa della prima pietra. Cuccarini: «Speriamo a breve inaugurazione»

mercoledì 21 settembre 2016



Alla posa della prima pietra del villaggio ha partecipato anche il governatore Michele Emiliano.

«È una giornata bellissima perché è un progetto che abbiamo presentato in 30 ore per la vita. C'è stato un momento di fermo dovuto a tutte le operazioni burocratiche che però abbiamo superato. Oggi aprono i cantiere e speriamo presto di inaugurare il villaggio». Così Lorella Cuccarini ha descritto la gioia nella posa della prima pietra del villaggio dell'accoglienza di Trenta ore per la vita. È un villaggio importante per le famiglie che hanno i loro figli ricoverati nel reparto onco – ematologico e devono essere accanto a loro nel momento di cura», ha aggiunto.

«Io sono qui: non vi dico nulla di specifico, sappiate che sono qui e che questa struttura la dobbiamo inaugurare in fretta. Mi serve questa struttura perché abbiamo un dramma che si chiama Taranto dove i bambini si ammalano il doppio rispetto a quelli del resto della regione e questa struttura serve», ha detto il governatore Michele Emiliano.

Il villaggio è uno dei progetti presentati nella campagna a favore della Fiagop, federazione che riunisce le associazioni di genitori dell'oncoematologia pediatrica. Le 8 unità abitative sorgeranno su un terreno confiscato alla malavita organizzata e donato dal Comune di Bari all'associazione: ospiteranno le famiglie dei bambini in cura presso l'ospedale di Bari. Un nuovo progetto di Trenta Ore per la Vita prende forma". E oggi a Bari Lorella Cuccarini ha mantenuto fede all'impegno e ha partecipato alla posa della prima pietra del villaggio dell'accoglienza trenta ore per la vita.

Per l'associazione Agebeo e amici di Vincenzo Onlus - Associazione genitori bambini emato-oncologici – è un traguardo importante. La struttura, la prima del genere in Puglia, sarà realizzata su un terreno confiscato alle organizzazioni criminali. Progettato da Antonio Manzari, sarà formato da otto unità abitative caratterizzate da sistemi di risparmio energetico e da due locali per attività di socializzazione, riabilitazione e uffici. Previsti anche un'area giochi per i bambini e un parcheggio.

Il Corriere Nazionale

Bari, festa “Trenta ore per la vita” al villaggio Agebeo con Lorella Cuccarini

21 settembre 2016



Questa mattina il vicesindaco Vincenzo Brandi e gli assessori Carla Palone e Angelo Tomasicchio hanno partecipato alla festa di inaugurazione del cantiere del “Villaggio dell’Accoglienza Trenta Ore per la Vita per Agebeo”, che sarà realizzato in via Camillo Rosalba, grazie alla concessione di un terreno confiscato alla mafia da parte del Comune di Bari, su cui sorgerà il centro.

Materialmente stanno in questi giorni partendo i lavori per la costruzione del villaggio, seguiti dall’associazione Agebeo e amici di Vincenzo Onlus che hanno siglato una convenzione con l’associazione “Trenta ore per la Vita”, grazie alla quale è stato possibile raccogliere fondi per 400 mila euro.

All’inaugurazione è intervenuta anche la testimonial di “Trenta ore per la Vita” Lorella Cuccarini e la presidentessa dell’associazione Rita Salci.

“Oggi abbiamo raggiunto un doppio traguardo – ha dichiarato il vicesindaco **Vincenzo Brandi** -. Oggi non stiamo realizzando solo il sogno e il progetto di Michele Farina e dei tutti gli amici di Vincenzo, ma abbiamo anche trasformato quello che era un luogo, nei fatti, sporco, proprietà della criminalità organizzata e nella mente di tanti cittadini, una proprietà privata dei criminali, in un luogo pubblico dove si coltiva la vita. In questi mesi, insieme all’associazione abbiamo seguito ogni passo delle fasi burocratiche che oggi finalmente ci hanno permesso di essere qui e di vedere questo progetto prendere forma. C’è voluto un po’ di tempo, ma sappiamo che è una giusta causa e siamo determinati a portare a compimento l’opera. Tutti dobbiamo essere convinti che questo percorso appartiene a tutta la città, non solo all’associazione di Michele Farina e per questo tutti dobbiamo fare la nostra parte e sentirci coinvolti. In questi mesi abbiamo avuto modo di visitare e conoscere tante famiglie che assistono i loro bambini che vivono il dramma della malattia e sappiamo che per ognuno di questi avere accanto l’affetto dei propri cari equivale ad una vera e propria terapia. Pensiamo cosa può essere per questi bambini avere accanto il sostegno di tutta la città!”

IL CENTRO

Il villaggio, progettato dall’ingegner Antonio Manzari, è composto da otto unità abitative di circa 47 metri quadri ciascuna, dotate di sistemi di risparmio energetico, e da due locali per attività di socializzazione, riabilitazione e uffici. La struttura è circondata da ampi spazi verdi e alberi d’ulivo. Previsti anche un’area giochi per i bambini e un parcheggio.



APERTURA DEL CANTIERE

Villaggio Agebeo

Oggi alle 11 sarà inaugurato il cantiere del "Villaggio dell'Accoglienza Trenta Ore per la Vita per Agebeo", progettato dall'omonima associazione, che fornisce assistenza alle famiglie dei bambini ricoverati all'Oncologia Pediatrica del Policlinico di Bari. La cerimonia si svolgerà sul terreno ubicato nella traversa di via Camillo Rosalba a Bari, nei pressi di Villa Costantino.



**SHOWGIRL
TESTIMONIAL**
Lorella
Cuccarini
oggi alle 11
al quartiere
Poggiofranco
inaugura
il cantiere
del Villaggio
dell'Agebeo

La Cuccarini al Villaggio dell'Agebeo

Stamattina, alle 11, sarà Lorella Cuccarini, la celebre showgirl e presentatrice, a intervenire come testimonial alla cerimonia di inizio lavori del «Villaggio dell'Accoglienza Trenta Ore per la Vita per Agebeo».

Appuntamento sul terreno, confiscato alla mafia, concesso dal Comune di Bari, alla prima traversa di via Camillo Rosalba, al quartiere Poggiofranco.

All'atteso evento parteciperanno i massimi esponenti dell'«Associazione Trenta Ore per la Vita»: la presidente, Rita Salci, e il segretario esecutivo e responsabile dei rapporti istituzionali, Andrea Enea.

Interrverranno: il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano; il vicesindaco e assessore al patrimonio del Comune di Bari, Vincenzo Brandi; il rettore della Basilica Pontificia di San Nicola, il domenicano padre Ciro Capotosto.

A fare gli onori di casa, Michele Farina, presidente dell'«Agebeo e amici di Vincenzo». Al suo fianco, il progettista dell'opera, ingegner Antonio Manzari, e i numerosi volontari. Agebeo infatti significa «Associazione genitori bambini emato-oncologici». È intitolata a Vincenzo Farina, figlio del presidente, stroncato dalla leucemia a soli 17 anni, nel 2002. «Trenta Ore per la Vita» ha adottato il progetto del Villaggio dell'accoglienza, devolven-

dovi parte del ricavato della maratona benefica televisiva che si svolge ogni anno, in primavera.

L'emozione del momento, tanto atteso dai bambini ammalati di leucemia e dalle loro famiglie, sarà sottolineata dall'esibizione del gruppo musicale di rievocazione storica in costumi medievali «Militia Sancti Nicola».

«Il Villaggio dell'Accoglienza Trenta Ore per la Vita per Agebeo - si legge in una nota - è il completamento di tutte le attività dell'Agebeo, associazione operativa da oltre 10 anni in Puglia, le cui finalità sono di assistere i bambini ricoverati nel reparto di Oncematologia pediatrica del Policlinico e i loro genitori, provenienti da tutto il Centro Sud Italia e dall'estero, e offrire loro accoglienza durante il lungo periodo di mantenimento dopo le dimissioni. Infatti - spiega il presidente Farina - molti nuclei familiari non hanno la possibilità di sostenere le spese di albergo, in una città loro estranea, dove sono costretti a trascorrere parecchi mesi per coltivare una speranza di strappare i figli a un destino che a volte è tragico».

Il villaggio è composto da 8 unità abitative di circa 47 metri quadrati ciascuna, dotate di sistemi di risparmio energetico, e da due locali per socializzazione, riabilitazione e uffici. La struttura è circondata da ampi spazi verdi e ulivi. Previsti anche un'area giochi e un parcheggio.

[c.strag.]

Giornale di Puglia

Solidarietà, Lorella Cuccarini a Bari

9/21/2016 06:00:00 PM



di NICOLA ZUCCARO - "A Taranto si sta consumando un dramma nel dramma". Puntuale, considerata la particolare circostanza e alla luce di quanto sta avvenendo, e non solo sotto il profilo della sicurezza sul lavoro all'interno dell'Ilva ma anche per i danni provocati dal complesso siderurgico alla salute dei tarantini, è stato il richiamo di Michele Emiliano in occasione della posa della prima pietra del Villaggio dell'accoglienza per i genitori dei bambini ricoverati presso il reparto di oncologia pediatrica del Policlinico di Bari e gestito dall'Associazione Amici di Vincenzo-Agebeo-Trenta ore per la vita.

La struttura sorgerà su un terreno confiscato alla mafia ubicato a ridosso della Traversa I di via Camillo Rosalba. Alla cerimonia, oltre al Vice Sindaco e Assessore al Patrimonio del Comune di Bari (primo ente beneficiario del sito) Vincenzo Brandi, è intervenuta Lorella Cuccarini.

La testimonial di "Trenta ore per la vita" è stata accolta calorosamente al suo arrivo presso il cantiere dove sorgerà il prezioso complesso, alla luce della sua trentennale popolarità televisiva tra scatti fotografici - alcuni dei quali con gli attivisti di Agebeo - e fragorosi applausi.



Bari - AGEBEO. AVVIO DEI LAVORI PER IL VILLAGGIO DELL'ACCOGLIENZA TRENTA ORE PER LA VITA

21/09/2016

EMILIANO: "ESSERE ACCANTO AI PROPRI BAMBINI FA PARTE DELLA CURA"



"Sono molto felice di essere qui. Sono felice che Trenta ore per la vita abbia raccolto una battaglia straordinaria iniziata tanti anni fa. Una battaglia nella quale mai avrei potuto immaginare che, dopo un percorso lungo e tormentato, mi sarei trovato a raccogliere il pallone iniziato a giocare quando ero Sindaco di Bari. Oggi non potevo mancare. Per me essere qui è importantissimo. Ma non abbiamo finito, anzi siamo all'inizio. Serve ancora molta solidarietà, è chiaro che Comune e Regione faranno un ulteriore sforzo per dare una mano a questo progetto meraviglioso che risolve un problema che le stesse istituzioni avrebbero dovuto risolvere".

Così il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano questa mattina in occasione dell'avvio ufficiale dei lavori per la costruzione del "Villaggio dell'Accoglienza Trenta Ore per la Vita per Agebeo". La struttura, assegnata definitivamente dal Comune di Bari all'Agebeo nel 2016, sorgerà su un terreno confiscato alla mafia (I traversa di via Camillo Rosalba) e sarà destinata ad accogliere le famiglie dei bambini ricoverati all'Oncologia Pediatrica del Policlinico di Bari. Alla inaugurazione ha partecipato anche, come testimonial di Trenta Ore per la Vita, Lorella Cuccarini.

"E' importantissimo - ha continuato Emiliano - dare supporto a quelle famiglie che non hanno possibilità di stare accanto ai loro bambini perchè stare accanto, dare amore e forza fa parte della cura. L'elemento umano nella sanità, e nel percorso di guarigione, è centrale ed è terapeutico. A casa di ciascuno purtroppo non possono essere garantite tutte le cure di altissima specialità che occorre invece concentrare in luoghi di eccellenza. E sappiamo bene che concentrare l'eccellenza per l'oncologia è fondamentale".

Per Emiliano, l'esperienza e la storia di chi il dolore l'ha vissuto drammaticamente in prima persona costituisce un esempio fondamentale che diventa "buona pratica" da esportare anche in altre città.

"Ci auguriamo di avere successo in questa impresa - ha aggiunto il presidente - perché vorrei rendere quello che abbiamo ricevuto, vorremmo cioè dare una mano ad altre città e ad altri contesti nei quali potrebbe essere necessario fare le stesse cose, mostrando ed esportando le nostre buone pratiche e le nostre buone esperienze, ma anche la nostra forza. Questa è una regione che una forza straordinaria della quale disponiamo ed è un elemento di cui io sono molto orgoglioso".

Emiliano ha poi ricordato come il "lavoro svolto sia stato reso possibile grazie alle donazioni pubbliche. Ora però le istituzioni non possono stare ancora a guardare. Queste iniziative vanno sostenute anche dal punto di vista pubblico".

Infine Emiliano ha parlato dei bambini di Taranto e dell'alta incidenza dei tumori infantili in questa provincia.

"Noi abbiamo un dramma nel dramma che si chiama Taranto. A Taranto abbiamo dati epidemiologici che dicono che i bambini di Taranto si ammalano quasi il doppio dei bambini del resto della Puglia. Sono dati intollerabili che purtroppo derivano da una scelta della Repubblica italiana di sottoporre quella città ad una particolare pressione di inquinamento per favorire la produzione di acciaio. E' un costo voluto dalla legge. È evidente che da Taranto era nata forte l'esigenza di costruire un'eccellenza dell'oncologia pediatrica che però ha anche bisogno dell'eccellenza dell'IRCCS di Bari. La mia presenza qui, all'avvio dei lavori di oggi rappresenta quindi, in questo contesto, un messaggio in più.

Ciascuno si deve prendere la sua responsabilità. La Regione Puglia ora deve fare la sua parte e il suo lavoro fermo restando che i gesti di solidarietà in corso sono importantissimi".

Note sul progetto

La convenzione siglata con Trenta Ore per la Vita nei mesi scorsi appresenta un grande segnale di fiducia nei confronti dell'associazione barese Agebeo e permette l'avvio concreto dei lavori di costruzione delle prime unità abitative, un passo avanti rispetto alla preparazione del cantiere, realizzata subito dopo la posa della prima pietra nel novembre 2015. La struttura è unica nel suo genere in tutta la Puglia.

Il Villaggio è composto da otto unità abitative, di circa 47 metri quadri ciascuna, dotate di sistemi di risparmio energetico, e da due locali per attività di socializzazione, riabilitazione e uffici. La struttura è circondata da ampi spazi verdi e alberi d'ulivo, che sono stati spostati e saranno reimpiantati successivamente, e sono previsti anche un'area giochi per i bambini e un parcheggio. Per informazioni e contatti e per conoscere le modalità per sostenere il progetto, è possibile consultare il sito www.agebeo.it o la pagina Facebook 'Agebeo e amici di Vincenzo Onlus'.



Acquaviva - mercoledì 21 settembre 2016 Attualità

Oggi ad Acquaviva

Programma della Giornata europea senza morti sulle strade

L'evento è stato inserito nel palinsesto degli eventi sul sito istituzione della Commissione Europea



Giornata europea senza morti sulle strade © n.c.

di LA REDAZIONE

Maselli Domenico, in qualità di titolare di **autoscuola GUIDARE** in collaborazione con l'associazione **Circolando l'educazione si fa strada**, con il patrocinio del comune di Acquaviva delle fonti in occasione della Giornata europea senza morti sulle strade, ha organizzato, per l'occasione, una manifestazione di sensibilizzazione alla sicurezza stradale aperta a tutti i cittadini ma in particolar modo ai ragazzi delle scuole medie e superiori presenti sul territorio cittadino.

Nel dettaglio questi gli eventi:

- **METTITELLO BENE IN TESTA** spettacolo di sensibilizzazione su casco e velocità rivolto ai ragazzi delle terze medie e del biennio delle scuole superiori.
- **IL BIVIO DELLE VITA** talk-show di sensibilizzazione sull'uso di alcool e droghe alla guida rivolto ai ragazzi del triennio delle scuole superiori.
- **FLASH MOB** dal nome **#pensasoloaguidare**, per sensibilizzare i partecipanti ad una guida attenta e concentrata, anche attraverso un uso consapevole dello smartphone e prevede la realizzazione di uno spot video oltre a foto che saranno poi postate sui vari social network.

Gli spettacoli si terranno oggi presso la sala teatrale dell'oratorio San Domenico di Acquaviva delle Fonti dalle 9 alle 10 e dalle 11 alle 12.

L'evento è stato inserito nel palinsesto degli eventi sul sito istituzione della Commissione Europea

<http://roadsafetydays.eu>



Andria, Barletta, Bisceglie, Trani-RIAVVIO DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI D'AIUTO ALLE GESTANTI E ALLE MAMME A BASSO REDDITO

21/09/2016

Ascolto, supporto materiale, formazione e socializzazione

Riprende a pieno ritmo l'attività dei Centri d'Aiuto nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani per soccorrere alle necessità delle gestanti e delle mamme a basso reddito che si trovano in difficoltà ad accogliere una gravidanza inattesa. I Centri sono pensati per sostenere le donne nel proseguire la gestazione e nel far fronte alle prime impellenti necessità legate alla crescita del nuovo nato.



In tal modo l'Associazione contribuisce a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza o all'abbandono del neonato.

Alle gestanti e alle mamme, senza distinzione di nazionalità, di cultura, di etnia, di religione, è offerto il necessario per i loro bambini, fino al compimento del primo anno d'età.

L'attuale grave crisi economica che attanaglia tante famiglie e convivenze genitoriali crea nelle donne uno stato di grave preoccupazione nell'accogliere e nel crescere il proprio bambino, perché consapevoli non solo delle responsabilità morali nel mettere al mondo una nuova persona ma anche dei costi economici che il suo arrivo comporta, per averne degna cura.

Alle difficoltà di carattere economico, non raramente si associano problemi relazionali e soprattutto di "solitudine" nell'affrontare una maternità imprevista e capitata nel momento sbagliato. Solitudine dovuta al vedersi scaricare sulle proprie spalle, da parte del marito o del convivente o dei familiari, la decisione sul proseguimento della gestazione.

Il Centro d'Aiuto, oltre che far fronte alle necessità materiali legate all'arrivo del bambino, grazie ai suoi volontari fortemente motivati, offre alle donne vicinanza umana, condivisione, amicizia, serenità nell'affrontare quei momenti iniziali. Per le gestanti e le mamme in difficoltà, infatti, è un forte corroborante sapere di avere qualcuno al proprio fianco nelle situazioni difficili.

Nei contatti con le gestanti e le mamme, le nostre volontarie realizzano, con spontaneità e passione, quella vicinanza umana e relazionale che per le donne è di molto conforto: un servizio che riusciamo a svolgere efficacemente, stringendo con esse rapporti di amicizia. Tant'è che alcune mamme, dopo il periodo di assistenza, diventano collaboratrici del Centro unendosi alle volontarie nell'espletamento del servizio. Si realizza in tal modo un processo d'integrazione sociale non trascurabile, in particolar modo se le donne sono di nazionalità straniera.

Gli obiettivi raggiungibili possono così essere sintetizzati: prevenzione dell'aborto, maternità serena, integrazione.

Notevole importanza rivestono, inoltre, le relazioni che i Centri d'Aiuto realizzano con enti istituzionali e privati che s'interessano d'assistenza. Questo ci permette di sviluppare una rete di contatti e d'informazioni utile a individuare le situazioni realmente bisognose d'aiuto e a evitare la dispersione di energie morali ed economiche. La rete di contatti riguarda generalmente: i Servizi sociali dei Comuni, le strutture ASL (Consultori e Presidi ospedalieri), istituzioni religiose, associazioni di volontariato sociale.

I Centri d'Aiuto offrono Servizio d'ascolto a cui le donne si rivolgono per manifestare le proprie difficoltà e comprendere il tipo di servizio cui possono accedere. Inoltre, durante il periodo di assistenza, le donne possono svolgere colloqui individuali e partecipare ad incontri collettivi.

Accanto ad esso funziona il Servizio distribuzione

 alle gestanti è offerto: abbigliamento pre-maman, corredo completo per la nascita del bambino (pannolini, lenzuoli, copertine, federe, succhiotti, creme antiarrossamento,...), carrozzino;
 alle neo mamme: abbigliamento per neonati, alimenti (omogeneizzati, biscotti, pappe, pasta, ecc), prodotti per l'igiene (pannolini, salviette, bagnoschiuma, ecc), complementi d'arredo (culla, lettini, passeggini, box, seggioloni, ecc).

Presso i Centri è attivo anche il Servizio accettazione. È possibile, infatti, offrire abbigliamento per neonati e gestanti, prodotti alimentari e per l'igiene, complementi d'arredo per i piccoli.

In questi anni di servizio ci siamo resi conto che il nostro sovenire alle necessità delle gestanti e delle mamme, nell'accogliere e crescere i loro bambini, non può e non deve limitarsi al pur indispensabile aiuto materiale. Se così fosse, probabilmente saremmo colpevoli di innestare nocivi atteggiamenti di dipendenza da assistenza. Perciò, accanto a quel tipo di aiuto, offriamo occasioni di formazione (con l'itinerario "BIMBO AL CENTRO": consigli pratici per assolvere ai compiti di mamma) e momenti di socializzazione, organizzando mini-laboratori di cucito "BRICOBEBÈ" con il coinvolgimento di mamme e volontarie. Questi ultimi ci permettono, inoltre, di avere a disposizione prodotti che ci vengono donati raramente (o in non buone condizioni) e di cui i Centri d'Aiuto necessitano per i bisogni dei piccoli.

Insomma i nostri Centri d'Aiuto si presentano come luoghi d'accoglienza e di fraternità condivisa, dove le gestanti e le mamme in difficoltà sanno di non essere più sole nell'accogliere i loro bambini e sono compartecipi dell'aiuto ricevuto.

I Centri sono aperti:

Andria (zona Verdi), in Via Cinzio Violante c/o parrocchia Cuore Immacolato di Maria, il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30;
Barletta (zona Barberini), in Via delle Querce 1F c/o parrocchia San Giovanni Apostolo, il sabato dalle ore 9,30 alle ore 11,30;
Bisceglie (zona Cittadella), in Via papa s. Pio X 5 c/o Scuola Primaria Caputi, il mercoledì dalle 18,00 alle 20,00;
Trani (zona Pozzopiano), in Via Enrico De Nicola 9 c/o Associazione Trani Soccorso, il lunedì dalle 9,00 alle 11,00.



Andria - mercoledì 21 settembre 2016 Attualità

L'iniziativa

Giornata Ecologica, i ragazzi del Liceo scientifico a supporto dei volontari federiciani

Hanno bonificato l'area che circonda il maniero federiciano nell'ambito di un progetto di alternanza scuola-lavoro

di **VINCENZA RENDINE**

Una giornata tutta "ecologica" quella di sabato scorso per i volontari federiciani che hanno chiuso magistralmente le attività estive 2016.

Le Guardie Federiciane assieme ai ragazzi del progetto alternanza-lavoro del Liceo Scientifico, e, sotto la supervisione del prof. Martiradonna, hanno cercato di ripulire e migliorare l'area sul Pianale del GAL, bonificando la pineta che circonda il maniero federiciano.

Molti i sacchi di rifiuti indifferenziati raccolti; i volontari non solo hanno ripulito la zona, ma hanno anche rimesso a posto alcuni cartelli, raccolto bottiglie di vetro sparse qua e là e cestinato contenitori di cibo per cani.

Dunque una giornata all'insegna della pulizia, del rispetto per l'ambiente, del decoro, del grande senso civico e della manutenzione dell'area circostante.



Guardie federiciane e ragazzi del Liceo scientifico all'opera © n.c.

Alta Murgia: in due giorni spenti diversi incendi con non poche difficoltà – VIDEO

21 settembre 2016

Alcuni giorni fa si sono sviluppati degli incendi che, a detta dei volontari delle **Guardie Federiciane**, intervenuti per domare le fiamme, nell'area del Parco avrebbero dovuto svilupparsi. Lo scorso **17 settembre**, quando la SOUP ha chiamato, fanno sapere le Guardie Federiciane, erano le ore 16:30 e alla Segreteria Federiciana si chiedeva di recarsi sul sito piana Padula per via di una forte coltre di fumo visibile da **Minervino Murge**. Questo sito è alquanto particolare perché presenta una parte delle cave e dall'altra delle pale eoliche. Il prof. **Francesco Martiradonna**, responsabile del gruppo di volontari, con altri due volontari si trovava ad effettuare un giro di ronda in **contrada San Magno** e all'arrivo della chiamata ha dovuto effettuare un giro abbastanza lungo per arrivare sul sito segnalato. **Piana Padula** ha una tipologia geografica particolare perché **non è possibile avere, pur essendo piana, una visione panoramica**, a causa della presenza di colline, pietre ed insenature.



VIDEO con le immagini: <https://youtu.be/ZvE8O1YabFw>

I volontari hanno anche dovuto ripetutamente tentare di contattare telefonicamente la SOUP perché il sito in questione si trova in un cono d'ombra e quindi non c'è campo per poter comunicare. Martiradonna, quando ha visto la coltre di fumo ha dovuto chiamare per ben tre volte, e l'ultima volta ha individuato il posto dell'incendio che bruciavano delle stoppie queste erano umide e quindi sviluppava del fumo biancastro come se bruciasse una estensione di macchie. Erano le ore 18:30 quando i volontari hanno effettuato il sopralluogo per sincerarsi che non ci fosse alcun pericolo per la Pineta che si trovava nelle vicinanze dell'incendio. Le coordinate del sito Lat. 41°5'31,59"N & Long. 16°7'49,69". Il seminativo interessato dall'incendio è di Ha tre.

Il giorno seguente, dalle ore 10,40 sino alle 12:15, alcune stoppie hanno preso fuoco creando seri problemi alla vegetazioni vicine. L'incendio si è sviluppato in **Contrada Pozzelle** coordinate Lat. 41.091999 N & Long.16.193987 E Ha 4 seminativo. Mentre a **Monte pietroso** qualcuno ha messo fuoco a delle stoppie che stavano creando seri problemi alla vegetazioni vicine (bosco). Coordinate 41.088872 N e Long. 16.218754 E. Ha 1,50; ancora un altro incendio presso il **"Canale dell'asinello"**, dove anche in questo caso qualcuno ha messo fuoco a delle stoppie che anche in questo caso hanno minacciato vegetazioni vicine. Coordinate Lat. 41.097338 N & Long. 16.204613 E Ha 1 interessato dalle fiamme. Agli interventi del 18 settembre 2016 **hanno partecipato anche gli uomini dell'ARIF della Regione Puglia.**



Minervino - mercoledì 21 settembre 2016 Attualità

Dono e solidarietà

Venerdì raccolta straordinaria di sangue presso l'Ospedale Civile

Possono donare tutti coloro che non abbiano effettuato altre donazioni negli ultimi 3 mesi



Donazione sangue © n.c.

di LA REDAZIONE

Venerdì 23 dalle ore 8 alle ore 11 presso l'Ospedale Civile sarà allestita l'autoemoteca per la raccolta periodica di sangue.

Possono donare tutti coloro che non abbiano effettuato altre donazioni negli ultimi 3 mesi.

Si consiglia, per evitare code e lunghe attese di effettuare la prenotazione presso la sede della fratres, ubicata nei locali adiacenti la chiesa di San Michele. Tutta la comunità minervinese è invitata a prendervi parte, contribuendo come sempre alla buona riuscita dell'attività, grande esempio di solidarietà.



Legambiente, Puliamo il Mondo 2016: volontariato ambientale con la Rai

[corrierepl.it/2016/09/21/legambiente-puliamo-il-mondo-2016-volontariato-ambientale-con-la-rai/](http://www.corrierepl.it/2016/09/21/legambiente-puliamo-il-mondo-2016-volontariato-ambientale-con-la-rai/)

21 settembre 2016

“Puliamo tutti insieme il mondo dai rifiuti, dall’indifferenza, e dalle barriere fisiche, culturali e mentali, per un’Italia davvero sostenibile, aperta al dialogo e alla partecipazione attiva”. È questo il motto della 24esima edizione di **Puliamo il Mondo 2016, la grande iniziativa di volontariato ambientale organizzata in Italia da Legambiente e in programma nella Penisola dal 23 al 25 settembre.** Anche quest’anno saranno migliaia i volontari, tra cittadini, scuole, amministrazioni, associazioni e comunità straniere, che nella tre giorni di Puliamo il Mondo, armati di guanti e ramazze, ripuliranno dai rifiuti strade, vie, parchi e aree degradate della città, facendo così un gesto concreto a favore dell’ambiente.

Ma le attività di Puliamo il Mondo prenderanno il via già **domani, giovedì 22 settembre**, con una anteprima a **Trani**, dove alla giornata di pulizia – organizzata in **Piazza Giovanni Paolo II** (nei pressi di Via Andria), in un’area periferica della città, **dalle 10.30 alle 13.00** – oltre ai cittadini e ai volontari, parteciperanno anche i detenuti degli istituti penitenziari maschili e femminili di Trani, extracomunitari-richiedenti asilo, disabili mentali, operatori dei cantieri sociali, nonché gli studenti ed i giovani delle scuole del territorio unitamente ad una delegazione di dinamiche “mamme svizzere” presenti per l’occasione. Al loro fianco ci sarà il **ministro della giustizia Andrea Orlando. La sua presenza è prevista a partire dalle ore 12.**

«Puliamo il Mondo non è solo un momento di aggregazione sociale ma è soprattutto un modo per fare qualcosa di concreto per l’ambiente, per noi, per i nostri territori e per le generazioni future» commenta **Francesco Tarantini**, presidente di Legambiente Puglia – *Quest’anno la campagna sarà dedicata all’integrazione e all’abbattimento delle barriere e nella tre giorni di pulizia coinvolgeremo detenuti, migranti, comunità straniere e ragazzi disabili sia perché il volontariato non ha né confini né barriere sia perché un mondo diverso è possibile solo se lo si costruisce tutti insieme».*

La campagna quest’anno è dedicata al tema **dell’accoglienza, dell’integrazione e dell’abbattimento delle barriere**, con l’obiettivo di “pulire il mondo anche da tutti quei muri” che frenano lo sviluppo dei diritti e la diffusione del benessere per tutti, di ridisegnare insieme nuovi spazi urbani più sostenibili, innovativi e inclusivi e promuovere il dialogo e lo scambio interculturale per creare reti territoriali tra cittadini di ogni età e provenienza. Per questo Puliamo il Mondo coinvolgerà, oltre a tante associazioni presenti sul territorio, anche le comunità dei migranti, i rifugiati politici, le associazioni dedite all’integrazione sociale.

A caratterizzare l’edizione pugliese ci sarà anche **“Alta Murgia Pulita”**, l’edizione speciale di Puliamo il Mondo 2016, a cura dei circoli di Legambiente che, nell’ambito del **Festival della Ruralità**, promosso dal Parco Nazionale dell’Alta Murgia in collaborazione con Legambiente, si occuperanno della pulizia di alcune aree dei Comuni di **Andria, Bitonto, Cassano delle Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Santeramo in Colle**, ricadenti nel Parco.

Puliamo il mondo 2016- Alta Murgia pulita

Scritto da La Redazione

Mercoledì 21 Settembre 2016 16:59



Il Circolo Legambiente Santeramo in Colle aderisce anche quest'anno all'iniziativa denominata Puliamo il Mondo, storica campagna promossa dalla nostra associazione in tutta Italia, che nei tredici comuni del Parco diventa "Alta Murgia Pulita". L'obiettivo primario rimane quello di sensibilizzare i partecipanti sulla tematica dell'abbandono incontrollato dei rifiuti, e sul degrado ed inquinamento che ne derivano.

In questi anni le nostre segnalazioni (ed i nostri numerosi interventi) hanno trovato la proficua collaborazione della Polizia Municipale e dell'assessorato all'Ambiente. Tuttavia il lavoro da fare rimane moltissimo, fuori e dentro i confini del centro abitato, sia di effettiva pulizia ma soprattutto di educazione civica: se è pur vero che il servizio di igiene urbana presenta evidenti carenze, è innegabile che i nostri concittadini abbiano inspiegabili difficoltà e ritrosie nel fare correttamente la raccolta differenziata. Il risultato è noto ahimè a tutti: ecotassa alla massima aliquota, maggiori oneri da versare al comune e degrado urbano ed extra urbano.

Comunque, come sempre, i nostri interventi non sono mai meramente dimostrativi: se da una parte ci sarà da rimboccarsi le maniche, non mancherà occasione per imparare qualcosa del nostro patrimonio ambientale, storico ed architettonico. Quest'anno il tema portante della campagna è l'abbattimento delle barriere, soprattutto culturali, all'insegna della integrazione: nella nostra realtà cittadina, le prime barriere da superare sono quelle dei personalismi, dell'egoismo, spesso generate da una scarsa conoscenza della ricchezza del nostro comune patrimonio. Questa può essere quindi una ottima occasione per condividere tempo, impegno, conoscenze: *la riappropriazione collettiva del territorio è la chiave per ricostruire le relazioni sociali, perché un mondo diverso è possibile se lo si costruisce insieme, senza barriere di alcun tipo.*

Nella mattinata di domenica 2 ottobre i nostri volontari, con il valido aiuto delle associazioni amiche e di chi vorrà rimboccarsi le maniche, rimuoveranno i rifiuti di ogni tipo che interessano alcune contrade di via Matera, il Bosco Lama di Lupo ed i ruderi della Masseria Iacoviello.

In occasione dell'appuntamento di pulizia, ai soli partecipanti sarà riservato un piccolo ristoro con visita straordinaria allo storico Stabilimento vitivinicolo De Laurentiis.

Per aderire, potete contattarci sulla nostra pagina FB:

<https://www.facebook.com/LegambienteSanteramo/notifications/>

La cittadinanza tutta è invitata. E' gradita conferma di presenza. Raduno presso i giardini della Chiesetta della Pietà (Piazza Mons. Jolando Nuzzi) domenica 2 ottobre ore 8:45.

Circolo Legambiente Santeramo in Colle

TRANI DA DOMANI, GIOVEDÌ LA CAMPAGNA DEL CIRCOLO DI LEGAMBIENTE DI TRANI

Via a «Puliamo il mondo» nel segno dell'integrazione

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Una iniziativa di pulizia e volontariato partecipato, dedicata al tema dell'accoglienza e dell'integrazione, con l'obiettivo di "pulire il mondo anche da ogni barriera": parte domani, giovedì 22 settembre, da Trani la campagna "Puliamo il Mondo 2016" che il circolo di Legambiente di Trani ha organizzato quest'anno in collaborazione con Legambiente Puglia ed i Circoli Legambiente di Bisceglie e Barletta, con il Comune di Trani, gli istituti Penitenziari di Trani, la Asl Bat Centro Servizi di Igiene mentale e l'associazione Migrantes.

A livello nazionale, l'iniziativa si terrà dal 23 al 25 settembre, con migliaia di cittadini in tutta la penisola che si attiveranno per offrire un aiuto concreto al nostro territorio, mentre il circolo di Trani ha anticipato le operazioni, dedicandole ad un'area periferica della città e precisamente piazza Giovanni Paolo II (nei pressi di Via Andria) dalle ore 10,30 alle ore 13: in quel luogo giovedì saranno impegnati "come volontari" - spiega il presidente Pierluigi Colangelo - proprio coloro che normalmente sono alla "periferia" dei contesti sociali e spesso vit-

tima di emarginazione e pregiudizio. La riappropriazione collettiva del territorio può prescindere dalla ricostruzione delle relazioni sociali, perché un mondo diverso è possibile solo se lo si costruisce insieme, senza barriere di alcun tipo (sociali, culturali, etniche, religiose, di genere, fisiche e mentali).

La campagna "Puliamo il Mondo" vuole accorciare le distanze tra gli abitanti della stessa e unica casa che tutti insieme condividiamo: "L'attività viene quindi organizzata integrandola con il tema dell'accoglienza e della reciprocità con l'obiettivo di promuovere il dialogo e lo scambio interculturale per la creazione di reti territoriali tra cittadini di ogni età e provenienza".

Accanto ai volontari di Legambiente ed a privati cittadini vi saranno anche alcuni detenuti, extracomunitari-riciedenti asilo, disabili mentali, operatori dei cantieri sociali, nonché gli studenti ed i giovani delle scuole del territorio unitamente ad una delegazione di dinamiche "mamme svizzere" presenti per l'occasione.

E' probabile che in quest'occasione possa esserci anche l'intervento del Ministro di Grazia e Giustizia, Andrea Orlando.

Minori in rete: cyberbullismo, adescamento e scomparsa

Di [redazione](#) - 21 settembre 2016 - 13:30:17



Giovedì 22 Settembre 2016 alle ore 18:30 nell'Auditorium della Chiesa dell'Addolorata in Via Roma a Casamassima (BA) adiacente all'ex convento Monacelle si terrà l'incontro organizzato da Penelope Puglia Onlus in collaborazione con le Associazioni I.P.A. (International Police Association) e Gens Nova Onlus, sul tema: "MINORI IN RETE: cyberbullismo, adescamento e scomparsa".

In Italia ci sono circa 35 mila scomparsi. Un numero impressionante che dà la cifra della gravità del fenomeno. Per questo è importante che se ne parli sempre di più e in maniera diffusa, a partire dalla famiglia, passando per le scuole, le istituzioni e sfruttando la cassa di risonanza dei mass media.

Per questo il 9 dicembre del 2002 a Potenza, grazie all'impegno di Gildo Claps, Don Marcello Cozzi e con il contributo di "Chi l'ha visto" e dei familiari delle persone scomparse nasce Penelope Italia. Oggi sono 18 i comitati territoriali costituiti in Italia, da nord a Sud che operano in sintonia per sostenere chi vive il dramma della scomparsa sulla propria pelle.

Penelope mantiene rapporti diretti con l'ufficio del commissario straordinario di Governo per le persone scomparse e con questo lavora in sinergia per proporre eventuali soluzioni e misure in grado di rendere più efficaci gli interventi nel settore delle scomparse e delle ricerche.

Da circa due anni l'associazione Penelope Puglia Onlus insieme all'associazione Gens Nova Onlus (che si occupa della tutela dei diritti civili) sta incontrando i ragazzi di svariate scuole della Puglia al fine di sensibilizzarli ed informarli di questo triste fenomeno.



CRONACA BARLETTA

Annibale in mostra, ma disagi e crolli a Canne della Battaglia

La segnalazione del presidente del Comitato Pro Canne Nino Vinella

CANNE DELLA BATTAGLIA COMITATO ITALIANO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA

REDAZIONE BARLETTAVIVA
Mercoledì 21 Settembre 2016 ore 19.21

COMUNICATO STAMPA

Nuovi crolli in queste ore nel cuore della cittadella archeologica di Canne della Battaglia. Stavolta sono stati anche fotografati, ieri pomeriggio, da un ospite d'eccezione e molto competente: il prof. Taher Ghalia, direttore del Museo del Bardo a Tunisi, che nella mattinata era intervenuto alla conferenza stampa di presentazione della corazza sannitica (III secolo avanti Cristo) concessa in prestito dall'importante istituzione culturale tunisina alla mostra "Annibale. Un viaggio" nei sotterranei del Castello.

«E così, mentre in pompa magna si svolgeva il cerimoniale per un'esposizione di sicuro valore scientifico ma totalmente disconnessa dalla triste realtà archeologica di Canne della Battaglia, il riscontro immediato è avvenuto sotto lo sguardo della illustre personalità culturale straniera» scrive il presidente del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia Nino Vinella. «**Una vistosa e rovinosa caduta di pietre** (forse causata dalle recenti abbondanti piogge dei giorni scorsi nella zona, con pericolosi allagamenti nelle campagne e l'intransibilità della ferrovia Barletta-Spinazzola per fango e detriti sulla massicciata) proprio lungo il "decumano", ovvero la strada principale che attraversa l'abitato storico di Canne della Battaglia, la strada più vista, più visitata e più frequentata del sito archeologico divenuto il "tormentone" di questa estate a causa della chiusura al pubblico nelle giornate di Ferragosto. Con relativi strascichi di stampa, titoloni a tutta pagina ma nulla di più rispetto al solito e melenso copione.

E' solo l'ennesimo sfregio, appena ultimo in ordine di tempo alla cittadella di Canne della Battaglia: dove, nel 2003, si verificò un ancora più visto crollo nella cinta muraria esterna alla Cittadella, nel muro restaurato (ma si fa per dire) durante l'ultimo cantiere e che franò (senza tuttora essere stato riparato, tanto da aver visto crescere su di sé una montagna di erbacce) mentre il vicino muro di origine e costruzione medievale ha resistito e tuttora resiste non solo all'usura del tempo ma anche a quella di determinati "lavori" non eseguiti a regola d'arte. Come il nuovo plesso fantasma dell'Antiquarium (quello storico venne inaugurato da Aldo Moro, ministro della pubblica istruzione, domenica 21 aprile 1958) che resta chiuso con evidenti lesioni orizzontali lungo tutto il suo perimetro. Soldi pubblici spesi al vento.

Come altri finanziamenti in lista d'attesa potrebbero seguire lo stesso amaro destino: e mica bruscolini, tutt'altro. Il milione e 400 euro destinato a completare questo "nuovo" Antiquarium, ma che, senza nemmeno essere partiti, già sono fermi e bloccati al capolinea a causa del contenzioso già sorto fra le uniche due imprese partecipanti alla gara d'appalto bandita dalla Direzione regionale dei Beni Culturali. Contenzioso rigorosamente sottaciuto da tutte le autorità competenti (dalle strutture ministeriali, dal Polo museale neonato, dal Comune di Barletta nella persona del sindaco Cascella che si è tenuto per sé la delega alla cultura) per evidenti imbarazzi e mal di pancia data la sovraesposizione mediatica di queste ultime settimane. Alla già considerevole cifra in questione, si dovranno accompagnare gli altri 300.000 euro stanziati nell'apposito capitolo di bilancio dalla Regione Puglia.

Ma tanti soldi, come quelli già arrivati in passato e rispediti al mittente (i 750.000 pervenuti sotto il sindaco Maffei nel 2007 e mai utilizzati con danni enormi all'erario comunale anche per la penale di 25.000 euro pagata all'impresa appaltatrice che vinse il ricorso contro l'amministrazione comunale per impossibilità a completare le opere assegnate) fanno gola solo a chi su Canne della Battaglia vuole speculare. Anche con la propaganda di una certa politica chiacchierona e ruffiana. Noi del Comitato diciamo basta».



A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, giovedì 22 settembre 2016

L'A. Ge. di Trani propone “famiglia scuola vita” (tecniche di vita)

Anna Brizzi: “scopo, aiutare le mamme e i papà nello svolgimento del complesso e affascinante ruolo genitoriale”



BANDO DI FORMAZIONE
“FAMIGLIA, SCUOLA, VITA”
 Tecniche di vita

TEMATICHE DEL CORSO

- Essere genitore/educatori in un mondo in continua evoluzione: il bambino immaginato e il bambino reale;
- Il rapporto scuola- famiglia nell'educazione dei figli;
- L'importanza del gioco responsabile nel dialogo educativo: internet buono e cattivo;
- Tecniche di primo soccorso, triad e manovre di disostruzione delle vie aeree, conline guida I.P.C.
- Autare la crescita dei figli: prevenzione delle malattie infettive dell'infanzia;
- Conoscere le responsabilità legali dell'essere genitori nella società di oggi: le responsabilità genitoriali nelle coppie separate.

CENTRO JOBEL
 dal 3/10 al 5/11/2016
 PARTECIPAZIONE GRATUITA.

INFO:
 ANNA BRIZZI
 cell. 347 9057634
annabrizzi2016@hotmail.com

L'A. Ge. – Associazione Genitori di Trani propone il percorso di formazione “FAMIGLIA SCUOLA VITA” (TECNICHE DI VITA) per aiutare le mamme e i papà nello svolgimento del complesso e affascinante ruolo genitoriale. L'idea nasce dall'esigenza di promuovere un'esperienza di informazione e formazione per i genitori, primo pilastro educativo della società.

Il percorso, di informazione e formazione, vuole essere uno strumento di crescita per consentire a ciascun partecipante di dare il meglio di sé nei diversi ruoli che ricopre, soprattutto in quello di genitore.

La famiglia, di qualunque tipo essa sia, è la prima ed indispensabile risorsa nell'educazione dei figli: per questo deve avere l'opportunità di confrontarsi con altre famiglie ed essere supportata nell'assolvimento della sua funzione. In questo modo si può concretizzare quanto l'A.Ge. di Trani da anni propone al territorio cittadino con lo slogan del: “fare famiglia insieme ad altre famiglie”.

L'obiettivo generale del corso è quello di fare “cultura della famiglia”, riconoscere valori e dignità ai legami parentali, responsabilizzare ai ruoli di genitori e di figli, favorire la comunicazione efficace in modo da innescare una spirale virtuosa che porti beneficio e benessere alla più ampia società.

Il percorso sarà condotto da figure professionali specializzate tra le quali pedagoga, psicologa psicoterapeuta, istruttore BLDS per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, medico pediatra, avvocato.

Si articola in 9 incontri e si svolgerà dal 3 ottobre al 5 novembre in orario pomeridiano presso il Centro Jobel in via G. di Vittorio n. 60 a Trani.

Per le iscrizioni rivolgersi ai seguenti numeri: cell 3935747243 cell 3479057634



[Riccardo Resta](#) 22 settembre 2016 [Attualità](#), [Prima Pagina](#)

Trenta ore per la vita, inaugurato il Villaggio dell'accoglienza



Ieri mattina l'inaugurazione in via Camillo Rosalba del Villaggio dell'accoglienza Agebeo alla presenza di Lorella Cuccarini, testimonial di Trenta Ore per la Vita

È ufficialmente iniziata l'avventura del Villaggio dell'accoglienza Trenta Ore per la Vita dell'associazione di volontariato Agebeo. **Ieri mattina è stata posta la prima pietra della nuova struttura che accoglierà i familiari dei piccoli pazienti dell'ospedale oncologico.** La struttura sorgerà in via Camillo Rosalba, su un terreno che il Comune di Bari ha confiscato alla mafia.

Alla cerimonia, in rappresentanza delle Istituzioni locali, hanno presenziato il Governatore della Regione Puglia **Michele Emiliano**, il vicesindaco di Bari **Vincenzo Brandi** e gli assessori comunali **Carla Palone** e **Angelo Tomasicchio**, insieme alla famosa presentatrice TV **Lorella Cuccarini**, testimonial di Trenta Ore per la Vita, e alla presidentessa di Agebeo **Rita Salci**.

Il villaggio sta iniziando a prendere forma in questi giorni, grazie all'impegno dell'associazione Agebeo e Amici di Vincenzo, e ai **400.000 Euro stanziati da Trenta Ore per la Vita**, frutto della raccolta fondi solidale.

*“Oggi abbiamo raggiunto un doppio traguardo – dichiara il vicesindaco Vincenzo Brandi: non stiamo realizzando solo il sogno e il progetto di Michele Farina e dei tutti gli amici di Vincenzo, ma **abbiamo anche trasformato quello che era un luogo, nei fatti, sporco, proprietà della criminalità organizzata e nella mente di tanti cittadini, una proprietà privata dei criminali, in un luogo pubblico dove si coltiva la vita.** In questi mesi, insieme all'associazione abbiamo seguito ogni passo delle fasi burocratiche che oggi finalmente ci hanno permesso di essere qui e di vedere questo progetto prendere forma”.*

*“C'è voluto un po' di tempo – prosegue Brandi – ma sappiamo che è una giusta causa e siamo determinati a portare a compimento l'opera. **Tutti dobbiamo essere convinti che questo percorso appartiene a tutta la città, non solo all'associazione di Michele Farina e per questo tutti dobbiamo fare la nostra parte e sentirci coinvolti.** In questi mesi abbiamo avuto modo di visitare e conoscere tante famiglie che assistono i loro bambini che vivono il dramma della malattia e sappiamo che per ognuno di questi avere accanto l'affetto dei propri cari equivale ad una vera e propria terapia. Pensiamo cosa può essere per questi bambini avere accanto il sostegno di tutta la città!”*

AGEBEO / INIZIATI I LAVORI PER IL "VILLAGGIO DELL'ACCOGLIENZA" REALIZZATO CON 30 ORE PER LA VITA

Un centro per famiglie sul terreno confiscato

Inaugurato il cantiere del "Villaggio dell'Accoglienza Trenta Ore per la Vita per Agebeo", che sarà realizzato in via Camillo Rosalba, grazie alla concessione di un terreno confiscato alla mafia da parte del Comune di Bari, su cui sorgerà il centro.

Materialmente stanno partendo i lavori per la costruzione del villaggio, seguiti dall'associazione Agebeo e amici di Vincenzo Onlus che hanno siglato una convenzione con l'associazione "Trenta ore

per la Vita", grazie alla quale è stato possibile raccogliere fondi per 400 mila euro. All'inaugurazione è intervenuta anche la testimonial di "Trenta ore per la Vita" Lorella Cuccarini (nella foto di Vito Signorile con Emiliano) con la presidentessa dell'associazione Rita Salci.

"Oggi abbiamo raggiunto un doppio traguardo - ha dichiarato il vicesindaco Vincenzo Brandi, che è intervenuto con i colleghi Carla Palone e Angelo Tomasicchio - oggi non stiamo realizzando solo il

sogno e il progetto di Michele Farina e dei tutti gli amici di Vincenzo, ma abbiamo anche trasformato quello che era un luogo, nei fatti, sporco, proprietà della criminalità organizzata e nella mente di tanti cittadini, una proprietà privata dei criminali, in un luogo pubblico dove si coltiva la vita. In questi mesi, insieme all'associazione abbiamo seguito ogni passo delle fasi burocratiche che oggi finalmente ci hanno permesso di essere qui".



A Bari cerimonia con la Cuccarini Nascerà un villaggio per i bambini leucemici



■ È stato inaugurato a Bari, dalla showgirl Lorella Cuccarini, alla presenza del governatore Emiliano, il cantiere del Villaggio dell'Accoglienza «Trenta Ore per la Vita per Agebeo» (nella foto di Luca Turi). Comprenderà 8 unità abitative che ospiteranno le famiglie dei bambini ammalati di leucemia provenienti da tutta la Puglia e anche da fuori regione. Il progetto fortemente voluto dal presidente dell'associazione Agebeo, Michele Farina, è cofinanziato da «Trenta Ore per la Vita» con 360mila euro, derivanti dalle raccolte di donazioni del 2014 e del 2016.



AL CANTIERE AGEBEO

Lorella Cuccharini cuore di showgirl

● Bagno di folla per Lorella Cuccharini (nella foto di Luca Turi), ieri mattina, sul cantiere del Villaggio dell'accoglienza dell'Agebeo, dove sorgeranno le 8 unità abitative per le famiglie dei bambini ammalati di leucemia assistiti dalla onlus barese. La popolarissima showgirl e presentatrice, infatti, è testimonial dell'associazione «Trenta Ore per la Vita» che ha destinato complessivamente 360mila euro (dalle campagne benefiche 2014 e 2016) per l'opera progettata dall'ingegner Antonio Manzari e voluta dal presidente dell'Agebeo, Michele Farina. A fare gli onori di casa, il presidente della Regione Michele Emiliano e il vicesindaco Vincenzo Brandi.

SALUTE

22/09/2016

Bari, al via il cantiere del 'Villaggio dell'Accoglienza Trenta Ore per la Vita per Agebeo'

Accoglierà le famiglie dei bambini ricoverati all'Oncologia Pediatrica del Policlinico di Bari



Sono partiti ufficialmente ieri mattina i lavori per la costruzione del 'Villaggio dell'Accoglienza Trenta Ore per la Vita per Agebeo': a distanza di dieci mesi dalla posa della prima pietra e dopo l'assegnazione definitiva dei permessi di costruzione da parte del Comune di Bari, è stata **Lorella Cuccarini, testimonial di Trenta Ore per la Vita**, a dare il via al cantiere della struttura, destinata ad accogliere le famiglie dei bambini ricoverati

all'Oncologia Pediatrica del Policlinico di Bari. La conduttrice ha poi fatto visita al reparto per salutare i piccoli pazienti. Si tratta di un traguardo importantissimo per [Agebeo e amici di Vincenzo Onlus](#) (Associazione genitori bambini emato-oncologici): la convenzione siglata con Trenta Ore per la Vita nei mesi scorsi, che assegna all'associazione barese, presieduta da **Michele Farina**, 224mila euro di contributo per la campagna di raccolta fondi del 2014 (quella 2016 è ancora in corso e scade il 31 ottobre), rappresenta un grande segnale di fiducia e permette l'avvio concreto dei lavori di costruzione delle prime unità abitative, un passo avanti rispetto alla preparazione del cantiere, realizzata subito dopo la posa della prima pietra nel novembre 2015. È ancora necessario, però, circa un milione e 200mila euro per completare il progetto.

"Non è giusto che tante famiglie siano costrette a spostarsi fuori regione per curarsi e per trovare accoglienza, come è capitato a me - ha detto Michele Farina, visibilmente emozionato - per questo l'Agebeo ha lottato con forza e ora stiamo riuscendo a raggiungere l'obiettivo. Serve però l'aiuto di tutti, è fondamentale". "Le istituzioni faranno la loro parte, perché questa struttura va completata nel più breve tempo possibile, per aiutare tutte le famiglie che ne hanno bisogno e, soprattutto, i bambini di Taranto, dove - ha affermato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che era sindaco all'epoca della concessione del suolo all'Agebeo - lo Stato ha permesso che l'industria prevalesse sulla salute. Non faccio promesse, ma affermo con forza che saremo accanto ad Agebeo e che ci rivedremo presto per l'inaugurazione del Villaggio. Lo dobbiamo a Michele Farina per il suo impegno instancabile nell'aiutare chi ne ha bisogno, per la sua storia di grande solidarietà e forse non è un caso che il terreno scelto sia proprio vicino all'Ircs di Bari (Istituto Oncologico). Oggi è solo l'inizio, un bellissimo inizio".

Sulla stessa linea il vicesindaco di Bari e assessore al Patrimonio, **Vincenzo Brandi**, che ha ricordato l'iter che ha portato all'assegnazione del suolo ad Agebeo, un tempo nelle mani della criminalità e oggi terreno di speranza. *"Dobbiamo impegnarci per colmare il divario tra Nord e Sud in tema di assistenza - ha spiegato la presidente di Trenta Ore per la Vita, Rita Salci - ed è per questo che abbiamo scelto di appoggiare il progetto del Villaggio dell'Accoglienza di Agebeo, associazione seria, che ripagherà la nostra fiducia. La campagna di raccolta fondi per il 2014 è andata bene, ma bisogna fare di più con quella in corso che scade a ottobre".* Ad inaugurare materialmente il cantiere, **Lorella Cuccarini**, da anni testimonial di Trenta Ore per la Vita e grande sostenitrice del progetto: *"Noi ce la stiamo mettendo tutta, stiamo facendo la nostra parte, le istituzioni sono accanto a noi, ma speriamo che la cittadinanza partecipi attivamente, non solo i baresi, ma tutti i pugliesi, comprese le aziende, che potrebbero sostenere il progetto non soltanto con donazioni in denaro, ma anche con materiali utili".*

La struttura, unica nel suo genere in tutta la Puglia, sorgerà su un suolo confiscato e assegnato definitivamente all'Agebeo dal Comune di Bari con una delibera nel 2016, ubicato nella I traversa di via Camillo Rosalba (nei pressi di Villa Costantino, al quartiere Poggiofranco), quindi molto vicino ai principali ospedali oncologici cittadini. Il Villaggio, progettato dall'ingegner Antonio Manzari, è composto da otto unità abitative, di circa 47 metri quadri ciascuna, dotate di sistemi di risparmio energetico, e da due locali per attività di socializzazione, riabilitazione e uffici. La struttura è circondata da ampi spazi verdi e alberi d'ulivo, che sono stati spostati e saranno reimpiantati successivamente, e sono previsti anche un'area giochi per i bambini e un parcheggio.

Per informazioni e contatti e per conoscere le modalità per sostenere il progetto, è possibile consultare il sito www.agebeo.it o la pagina Facebook 'Agebeo e amici di Vincenzo Onlus'.



VITA DI CITTÀ ANDRIA

Centri di aiuto per mamme in difficoltà, riprendono le attività

Servizio attivo il giovedì dalle 9.30 alle 11.30. Tutte le informazioni

SOLIDARIETÀ

REDAZIONE ANDRIAVIVA
Giovedì 22 Settembre 2016

Riprende a pieno ritmo l'attività dei Centri d'Aiuto nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani per soccorrere alle necessità delle gestanti e delle mamme a basso reddito che si trovano in difficoltà ad accogliere una gravidanza inattesa. I centri sono pensati per sostenere le donne nel proseguire la gestazione e nel far fronte alle prime impellenti necessità legate alla crescita del nuovo nato. In tal modo l'associazione contribuisce a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza o all'abbandono del neonato. Alle gestanti e alle mamme, senza distinzione di nazionalità, di cultura, di etnia, di religione, è offerto il necessario per i loro bambini, fino al compimento del primo anno d'età.

L'attuale grave crisi economica che attanaglia tante famiglie e convivenze genitoriali crea nelle donne uno stato di grave preoccupazione nell'accogliere e nel crescere il proprio bambino, perché consapevoli non solo delle responsabilità morali nel mettere al mondo una nuova persona ma anche dei costi economici che il suo arrivo comporta, per averne degna cura. Alle difficoltà di carattere economico, non raramente si associano problemi relazionali e soprattutto di "solitudine" nell'affrontare una maternità imprevista e capitata nel momento sbagliato. Solitudine dovuta al vedersi scaricare sulle proprie spalle, da parte del marito o del convivente o dei familiari, la decisione sul proseguimento della gestazione.

Il Centro d'Aiuto, oltre che far fronte alle necessità materiali legate all'arrivo del bambino, grazie ai suoi volontari fortemente motivati, offre alle donne vicinanza umana, condivisione, amicizia, serenità nell'affrontare quei momenti iniziali. Per le gestanti e le mamme in difficoltà, infatti, è un forte corroborante sapere di avere qualcuno al proprio fianco nelle situazioni difficili. Nei contatti con le gestanti e le mamme, le nostre volontarie realizzano, con spontaneità e passione, quella vicinanza umana e relazionale che per le donne è di molto conforto: un servizio che riusciamo a svolgere efficacemente, stringendo con esse rapporti di amicizia. Alcune mamme, dopo il periodo di assistenza, diventano collaboratrici del Centro unendosi alle volontarie nell'espletamento del servizio. Si realizza in tal modo un processo d'integrazione sociale non trascurabile, in particolar modo se le donne sono di nazionalità straniera.

Gli obiettivi raggiungibili possono così essere sintetizzati: prevenzione dell'aborto, maternità serena, integrazione. Notevole importanza rivestono, inoltre, le relazioni che i Centri d'Aiuto realizzano con enti istituzionali e privati che s'interessano d'assistenza. Questo ci permette di sviluppare una rete di contatti e d'informazioni utile a individuare le situazioni realmente bisognose d'aiuto e a evitare la dispersione di energie morali ed economiche. La rete di contatti riguarda generalmente: i Servizi sociali dei Comuni, le strutture ASL (Consultori e Presidi ospedalieri), istituzioni religiose, associazioni di volontariato sociale.

I Centri d'Aiuto offrono servizio d'ascolto a cui le donne si rivolgono per manifestare le proprie difficoltà e comprendere il tipo di servizio cui possono accedere. Inoltre, durante il periodo di assistenza, le donne possono svolgere colloqui individuali e partecipare ad incontri collettivi.

Accanto ad esso funziona il Servizio distribuzione. Alle gestanti è offerto: abbigliamento pre-maman, corredo completo per la nascita del bambino (pannolini, lenzuoli, copertine, federe, succhietti, creme antiarrossamento), carrozino; Alle neo mamme: abbigliamento per neonati, alimenti (omogeneizzati, biscotti, pappe, pasta, ecc), prodotti per l'igiene (pannolini, salviette, bagnoschiuma, ecc), complementi d'arredo (culle, lettini, passeggini, box, seggioloni, ecc).

Presso i centri è attivo anche il servizio accettazione. È possibile, infatti, offrire abbigliamento per neonati e gestanti, prodotti alimentari e per l'igiene, complementi d'arredo per i piccoli. In questi anni di servizio ci siamo resi conto che il nostro sovrano alle necessità delle gestanti e delle mamme, nell'accogliere e crescere i loro bambini, non può e non deve limitarsi al pur indispensabile aiuto materiale. Se così fosse, probabilmente saremmo colpevoli di innestare nocivi atteggiamenti di dipendenza da assistenza. Perciò, accanto a quel tipo di aiuto, offriamo occasioni di formazione (con l'itinerario "Bimbo al centro": consigli pratici per assolvere ai compiti di mamma) e momenti di socializzazione, organizzando mini-laboratori di cucito "Bricobebè" con il coinvolgimento di mamme e volontarie. Questi ultimi ci permettono, inoltre, di avere a disposizione prodotti che ci vengono donati raramente (o in non buone condizioni) e di cui i Centri d'Aiuto necessitano per i bisogni dei piccoli.

Insomma i Centri d'Aiuto si presentano come luoghi d'accoglienza e di fraternità condivisa, dove le gestanti e le mamme in difficoltà sanno di non essere più sole nell'accogliere i loro bambini e sono compartecipi dell'aiuto ricevuto.

I centri sono aperti:

Andria (zona Verdi), in via Cinzio Violante c/o parrocchia Cuore Immacolato di Maria, il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30;

Barletta (zona Barberini), in via delle Querce 1F c/o parrocchia San Giovanni Apostolo, il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30;

Bisceglie (zona Cittadella), in via Papa s. Pio X 5 c/o scuola primaria Caputi, il mercoledì dalle 18 alle 20;

Trani (zona Pozzopiano), in via Enrico De Nicola 9 c/o associazione Trani Soccorso, il lunedì dalle 9 alle 11.

Per ulteriori informazioni: 348 04 59 717.



L'EVENTO STASERA INCONTRO DI SOLIDARIETÀ AL BRIGANTINO

Barletta-Siria un ponte di aiuti



VOLONTARI Un impegno di alto valore umano

● **BARLETTA.** Si terrà oggi giovedì 22 settembre alle 20.30 nel Brigantino 2 a Barletta, un incontro aperto al pubblico, dedicato al progetto «SoS profughi» realizzato grazie all'unione di intenti del Rotary Club Barletta, dell'Associazione per i Diritti Umani e Tolleranza Onlus e dell'Associazione Home et Homme onlus.

L'incontro servirà per illustrare con supporto di immagini e slide, la reale situazione della popolazione siriana, quanto l'attuale guerra ha già distrutto e come la stessa ha cambiato completamente il volto di una delle città più antiche al mondo dichiarata dall'Unesco «patrimonio dell'umanità»: Aleppo.

Sarà mostrata la consegna dei beni raccolti a Barletta per SoS Profughi e avvenuta ad inizio luglio nelle comunità siriane tra Kilis e Gaziantep in Turchia proprio ai confini con la Siria e saranno presentati i nuovi progetti su cui i volontari stanno già operando.

Un momento di grande umanità congiunta alla solidarietà che testimonia l'impegno di tanti a favore di chi soffre e muore sotto le bombe di una guerra tanto assurda quanto disumana.

LA STORIA

L'IMPEGNO IN ABRUZZO

Ingegneri nobili d'animo tra verifiche statiche e dolore

Barletta, Dicuonzo e Cascella volontari nei luoghi del terremoto

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** «Tutti i giorni per il pranzo ci siamo recati nella tenda allestita dalla Croce rossa Italiana e pranzavamo insieme agli altri volontari e alle famiglie di sfollati. Un giorno al nostro fianco vi era una mamma con sua figlia di circa 5 anni e la incoraggiava, nonostante

**TECNICI** Dicuonzo e Cascella con i vigili del fuoco

fosse senza sorriso, a prepararsi per l'inizio dell'attività scolastica». Sono commossi Michele Dicuonzo e Antonia Cascella, per tutti affettuosamente Antonella, quando assieme ricordano questo episodio «vissuto con sofferenza», proprio nei luoghi del terribile terremoto dello scorso 24 Agosto.

Questi due ingegneri barlettani dal cuore d'oro e dal senso etico e civico straordinario terminato il corso per la gestione tecnica dell'emergenza sismica promosso dalla Protezione Civile e dalla Consulta Regionale degli Ordini degli ingegneri di Puglia hanno sottoscritto un impegno per supportare il sistema regionale e nazionale di Protezione Civile per

un tempestivo giudizio sulle agibilità delle costruzioni nel caso di evento sismico.

Questa esperienza di vita umana e professionale la hanno vissuta attraverso l'Ipe, Ingegneri per l'emergenza, associazione costituita dal Cni (Consiglio Nazionale Ingegneri) ad Ottobre del 2013 e rappresenta il braccio operativo del Cni per la gestione dell'emergenza tecnica ed opera su base volontaria secondo protocolli definiti dalla Protezione Civile. In Italia sono stati formati circa 1600 ingegneri di cui 27 nella provincia Bat.

«Abbiamo avuto un forte impatto emotivo entrando in due delle frazioni di Arquata del Tronto (Trisungo e Piedilama), l'impressione era quella di entrare in una foto storica di uno scenario di guerra, immobile ed oramai priva di ogni forma di vita - raccontano i due ingegneri -. Le uniche persone presenti erano quelle da noi contattate per poter ef-

PAURA E CONFORTO

«Abbiamo confortato due novantadueni che stazionavano davanti alle proprie abitazioni senza avere più il coraggio di rimettervi piede»

fettuare i sopralluoghi all'interno dei loro fabbricati, ci è sembrato perfino strano incontrare un branco di oche l'ultimo giorno».

Ma quello che ha colpito maggiormente sono stati «i danni psicologici e paura come il sentimento predominante. Ancora oggi, durante lo sciamismo notturno molta gente si sveglia non riuscendo più a chiudere occhio».

Dicuonzo e Cascella, in merito alla ricostruzione dei luoghi, fanno sapere che «a così breve distanza dall'evento principale del sisma sembra loro troppo difficile pensare ad una ricostruzione delle costruzioni e dei loro affetti in quei luoghi. Non dimenticheremo mai quan-

do abbiamo dovuto confortare due anziani novantadueni che stazionavano davanti alle proprie abitazioni senza avere più il coraggio di rimettervi piede, poiché inagibili. La prima si faceva accompagnare quasi quotidianamente da sua figlia in quel posto, mentre il secondo aveva posizionato una roulotte sul piazzale antistante l'abitazione». La conclusione: «Oltre alle abitazioni dei residenti abbiamo visitato case di famiglie che, pur essendo originarie di Arquata, non vi risiedevano più da anni. Tuttavia conservavano un legame speciale. Alcuni proprietari avevano già chiesto al Comune di concedere la propria abitazione ai residenti sfollati qualora le stesse avessero l'agibilità».

[twitter@peppedimicoli]

L'INIZIATIVA

La missione a cura di
«Ingegneri per
l'emergenza»

**GRAZIE** Piunti, sindaco Arquata, con Cascella e Dicuonzo**A LAVORO** Michele Dicuonzo effettua una ispezione tra le case**CRULLI** Una casa con i segni del terremoto

TRANI È LA TAPPA CITTADINA DELL'INIZIATIVA DI VOLONTARIATO AMBIENTALE ORGANIZZATA IN ITALIA DA LEGAMBIENTE

«Puliamo il mondo»

Oggi la campagna di pulizia delle aree degradate della città

● **TRANI.** "Puliamo tutti insieme il mondo dai rifiuti, dall'indifferenza, e dalle barriere fisiche, culturali e mentali, per un'Italia davvero sostenibile, aperta al dialogo e alla partecipazione attiva". È questo il motto della 24esima edizione di Puliamo il Mondo 2016, la grande iniziativa di volontariato ambientale organizzata in Italia da Legambiente e in programma nella Penisola dal 23 al 25 settembre. Anche quest'anno saranno migliaia i volontari, tra cittadini, scuole, amministrazioni, associazioni e comunità straniere, che nella tre giorni di Puliamo il Mondo, armati di guanti e ramazze, ripuliranno dai rifiuti strade, vie, parchi e aree degradate della città, facendo così un gesto concreto a favore dell'ambiente.

Ma le attività di Puliamo il Mondo prenderanno il via già oggi, giovedì 22 settembre, con una anteprima a Trani, dove alla giornata di pulizia - organizzata in Piazza Giovanni Paolo II (nei pressi di Via Andria), in un'area periferica della città, dalle 10.30 alle 13.00 - oltre ai cittadini e ai volontari, parteciperanno anche i detenuti degli istituti penitenziari maschili e femminili di Trani, extracomunitari-richiedenti asilo, disabili mentali, operatori dei cantieri sociali, nonché gli studenti ed i giovani delle scuole del territorio unitamente

ad una delegazione di dinamiche "mamme svizzere" presenti per l'occasione. Al loro fianco ci sarà il ministro della giustizia Andrea Orlando. La sua presenza è prevista a partire dalle ore 12.

«Puliamo il Mondo non è solo un momento di aggregazione sociale ma è soprattutto un modo per fare qualcosa di concreto per l'ambiente, per noi, per i nostri territori e per le generazioni future commenta Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia - Quest'anno la campagna sarà dedicata all'integrazione e all'abbattimento delle barriere e nella tre giorni di pulizia coinvolgeremo detenuti, migranti, comunità straniere e ragazzi disabili sia perché il volontariato non ha né confini né barriere sia perché un mondo diverso è possibile solo se lo si costruisce tutti insieme».

La campagna quest'anno è dedicata al tema dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'abbattimento delle barriere, con l'obiettivo di "pu-

lire il mondo anche da tutti quei muri" che frenano lo sviluppo dei diritti e la diffusione del benessere per tutti, di ridisegnare insieme nuovi spazi urbani più sostenibili, innovativi e inclusivi e promuovere il dialogo e lo scambio interculturale per creare reti territoriali tra cittadini di ogni età e provenienza. Per questo

Puliamo il Mondo coinvolgerà, oltre a tante associazioni presenti sul territorio, anche le comunità dei migranti, i rifugiati politici, le associazioni dedite all'integrazione sociale.

A caratterizzare l'edizione pugliese ci sarà anche "Alta Murgia Pulita", l'edizione speciale di Puliamo il Mondo 2016, a cura dei circoli di Legambiente che, nell'ambito del Festival della Ruralità,

promosso dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia in collaborazione con Legambiente, si occuperanno della pulizia di alcune aree dei Comuni di Andria, Bitonto, Cassano delle Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Santeramo in Colle, ricadenti nel Parco.



Torna «Puliamo il mondo»

OGGI L'INCONTRO AL VILLAGGIO DEL FANCIULLO SI PRESENTA L'ASSOCIAZIONE PANDORA. LA TESTIMONIANZA DEL NOTAIO POLITO

Volontari uniti contro il tumore «Aiutiamo i pazienti e i familiari»

VALENTINO SGARAMELLA

«Ogni giorno milioni di persone affrontano lo straordinario viaggio chiamato vita, gravato dal pesante fardello della sofferenza. Con noi di Pandora onlus puoi scegliere se contribuire attivamente ad un progetto di speranza condividendo la tua esperienza e sostenendo l'iniziativa e l'entusiasmo di quanti lavorano per aiutare chi soffre». Questo il messaggio che la nuova associazione lancia presentandosi al pubblico stasera al Villaggio del fanciullo in piazza Giulio Cesare 13 con una conferenza di presentazione indetta per le 17,30. La sede di Pandora, dove i familiari dei pazienti malati di tumore potranno rivolgersi, è l'Oncologia medica universitaria del Policlinico. L'iniziativa nasce dal desiderio di persone comuni di sostenere pazienti oncologici e le relative famiglie nella gestione del percorso della malattia. Pandora è un'organizzazione che non ha scopi di lucro ma di utilità sociale, come si intuisce. Trae il suo sostentamento esclusivamente da donazioni e contribuzioni volontarie, fiscalmente deducibili, da parte di enti pubblici o privati. Si tratta di quote associative di tipo simbolico in occasione di eventi, mostre, convegni. L'associazione annovera circa 60 aderenti. «Racconteremo diversi casi e storie di malati di cancro», dice Alfredo Polito, notaio molto conosciuto in città. L'iniziativa si concretizza grazie all'impulso



POLICLINICO
L'oncologia medica sarà la sede della nuova associazione a sostegno dei malati e delle loro famiglie

esercitato dal professor Franco Silvestris direttore della Clinica oncologica del Policlinico. «Se dovessi parlare della mia esperienza di vita dovrei raccontare di casi di tumore nella mia famiglia, la malattia ha colpito anche me», dice Polito.

C'è bisogno, molto spesso, di supportare le famiglie in cui ci sono malati di cancro. I parenti non conoscono la normativa che potrebbe agevolare nell'espletamento delle pratiche che riguardano la malattia. Spesso non sanno a chi rivolgersi e durante questo genere di calvario ci si sente impreparati ad affrontare le diverse tappe. Si ha bisogno di un ausilio, di un aiuto

psicologico e concreto. Lo stesso familiare del paziente ha bisogno di essere condotto per mano. «A questa iniziativa aderiscono tutti i medici laureati e specializzandi in oncologia. Una specializzanda mi diceva che stasera parteciperanno in massa i medici con estremo entusiasmo perché si sentono coinvolti e si rendono conto della valenza dell'iniziativa». Polito chiarisce: «Nessuno intende sostituirsi ad altre iniziative meritevoli di considerazione come l'Ant ad esempio. Vogliamo solo riempire degli spazi vuoti per assicurare un'adeguata assistenza alle famiglie che ripetono non sanno a chi e dove rivolgersi».



Bari - Welfare: sbloccati i finanziamenti alle Province per audiolesi e videolesi

22/09/2016

La Giunta regionale ha approvato nei giorni scorsi lo schema di convenzione per l'avvalimento della Regione nei confronti delle Province e della Città Metropolitana per lo svolgimento delle attività connesse all'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, con l'assistenza specialistica e il trasporto scolastico, nonché per gli interventi strettamente connessi all'integrazione scolastica e al diritto allo studio per audiolesi e videolesi. Questo provvedimento è il primo che applica l'istituto dell'avvalimento in attuazione della l.r. n. 9/2016 che completa il riordino delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana.

"Ma è ancora più importante – sottolinea l'Assessore al Welfare Salvatore Negro – che insieme a questa delibera si possa finalmente sbloccare l'adempimento contabile necessario per impegnare e liquidare alle Province e alla Città Metropolitana le somme già assegnate e ripartite a marzo quando la Regione ha stanziato i 6 milioni di euro, che erano tuttavia rimasti fermi nel bilancio regionale per l'assenza di sufficienti spazi finanziari necessari a sbloccare la suddetta somma, in forza delle nuove regole contabili che hanno sostituito il patto di stabilità e, di fatto, assai ridotto il margine di azione delle Regioni e degli Enti Locali".

E così già nel corso della settimana saranno disposti gli adempimenti amministrativi e contabili che tra gli effetti più immediati produrranno lo sblocco delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi in tutte le Province, ma soprattutto lo sblocco dei pagamenti in favore degli educatori che per conto della Città Metropolitana hanno svolto le rispettive attività al fianco degli alunni disabili e da marzo dello scorso anno scolastico non hanno percepito i rispettivi compensi.

La delibera approvata oggi ha tenuto conto della fotografia dello stato dei servizi tra le diverse Province e la Città Metropolitana, ma anche dell'ambizioso obiettivo di riportare un po' di ordine e di omogeneità ed equità nell'allocatione delle risorse e nella organizzazione delle risorse. Il 2016-2017 sarà un anno scolastico di passaggio anche perché tutte le parti restano impegnate a trovare soluzioni ottimali per la gestione a regime dei nuovi servizi, senza dover riprodurre all'inizio di ogni anno scolastico i ritardi a cui si assiste da molto tempo.

"Nonostante le difficoltà riconducibili anche alla complessità dell'attuazione della riforma Delrio e all'entrata in vigore delle nuove regole contabili – conclude l'Assessore Negro – mi fa piacere rilevare che quantomeno quest'anno la vicenda amministrativa si chiude entro il mese di settembre e non più tardi, come è successo negli ultimi due anni quando solo a novembre si è definito il quadro di azione. Inoltre va detto che a questo punto è altrettanto essenziale che alle Province e Città Metropolitana arrivino anche i 6.800.000,00 euro che la Legge di Stabilità per il 2016 stanziava per l'assistenza specialistica erogata dalle Province e che solo a fine agosto sono stati assegnati con apposito decreto".

Questi fondi sono altrettanto essenziali, perché insieme ai 6 Meuro già assegnati dalla Regione a febbraio con le risorse del bilancio proprio, compongono una dotazione di 12.800.000,00 sull'intero territorio regionale, pari ad una disponibilità che mai in questa misura è stata assegnata a queste attività e che, quindi, costituisce una opportunità unica per rilanciare i servizi in favore degli alunni disabili.





La SIGEA dal 1992 al lavoro per far conoscere e proteggere il territorio

La SIGEA è la Società Italiana di Geologia Ambientale ed è riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente come associazione di protezione ambientale. Articolata in sezioni regionali è composta oltre che da geologi, da ingegneri, agronomi ed architetti. È stata fondata nel 1992. Tra le attività ci sono le campagne di sensibilizzazione e corsi di educazione ambientale rivolti agli studenti. Con il patrocinio della Regione Puglia, ha realizzato un volume "Geositi della Puglia", con foto e descrizione delle aree geologiche del territorio pugliese. Per info www.sigeaweb.it

BARI

AMBIENTE ■ PARLA IL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ DI GEOLOGIA, ANTONELLO FIORE

“Troppo cemento sul territorio da qui i problemi per la città”

Nella morsa dell'acqua. Questo è stato il destino di Bari, a tratti sommersa dalle forti piogge nell'ultimo mese. C'è chi giura di non aver mai vissuto esperienze del genere nel capoluogo pugliese ed è giusto credergli. Ad esempio, non era mai accaduto che si allagasse la cripta della basilica di San Nicola. Il... miracolo è avvenuto due volte nel giro di 8 giorni.

Se è vero che c'è una pessima manutenzione di strade, caditoie pluviali e rete fognaria (ormai insufficiente), c'è anche una questione più generale: i cambiamenti climatici e la negligenza dell'uomo. Gli esperti lo denunciano da tempo: "E la Puglia non ne è immune" spiega Antonello Fiore, presidente nazionale della SIGEA (Società Italiana di Geologia Ambientale), che ha studiato il nostro territorio.

I recenti nubifragi, ma soprattutto il terremoto nel centro Italia hanno suscitato allarme nei cittadini: anche la Puglia è a rischio?

"La Puglia è soggetta a diversi pericoli tra cui quello sismico, nella provincia di Foggia e nella zona a nord di Bari. I comuni più a rischio sono quelli del Gargano e dell'Appennino dauno. Da non sottovalutare è anche il pericolo maremoti, visti i terremoti provenienti dalla vicina Grecia. Poi c'è il rischio idrogeologico, che comprende le alluvioni e le frane. Il rischio delle prime è diffuso su tutta la regione nonostante non vi siano corsi d'acqua in gran parte del territorio pugliese. In caso di forti precipita-

Il geologo avvisa: "Attenzione a non confondere gli allagamenti con le alluvioni avvenute altrove"

■ Antonello Fiore, presidente nazionale della Sigea



zioni, nei corsi d'acqua cosiddetti effimeri, cioè nei quali durante l'anno non scorre acqua, si creano pericolose ondate di piena. Il territorio oggetto di frane comprende l'Appennino dauno e tutta la costa alta pugliese. A questi vanno aggiunti anche i crolli di cavità naturali e antropiche. L'unico rischio a cui non è soggetta la Puglia è quello vulcanico anche se..."

Anche se?

"Se dovesse svegliarsi il Vesuvio, la Puglia potrebbe essere invasa dalle sue ceneri. Queste provocherebbero problemi sulla viabilità, intasamento delle fogne e sovraccarichi dei tetti. È un evento che già si

è verificato in passato".

Negli ultimi tempi, in Puglia si sono registrati fenomeni meteorologici molto intensi che hanno causato parecchi danni. Quali le cause?

"I cambiamenti climatici e l'innalzamento della temperatura permettono alle masse di aria che transitano sui mari di riempirsi d'umidità. Così, quando arrivano nell'entroterra, si verificano acquazzoni improvvisi. Negli ultimi dieci anni, abbiamo visto eventi che in passato si vedevano ogni cent'anni. Dovremmo adattarci a tali cambiamenti".

È possibile prevenire certi

eventi?

"Prima della prevenzione, è doveroso parlare di previsione. Su questo, lavorano università e istituti di ricerca in base alle caratteristiche del territorio e l'analisi dei rischi. Poi c'è la prevenzione, da effettuare attraverso una pianificazione degli interventi. Ad esempio, impedendo di realizzare opere in un'area a rischio che possano addirittura peggiorare la situazione".

Può spiegarsi meglio?

"Faccio un esempio: a Bari in passato, i suoli su cui ora sorgono centri commerciali, erano destinati all'agricoltura. In quelle decine e decine di ettari, l'acqua si infil-

trava. Adesso non viene più assorbita, oramai scorre. Così, le superfici sono divenute impermeabili".

Nelle ultime settimane le forti piogge hanno messo in ginocchio la città. Cosa non funziona a Bari?

"Ci sono state difficoltà, ma attenzione. Qualcuno ha confuso gli allagamenti con le alluvioni, come ad esempio, quella avvenuta a San Severo. In città sono verificati allagamenti dovuti a cause concatenate, cioè l'aumento di superfici impermeabili e l'inadeguatezza e la scarsa manutenzione delle attuali fogne bianche che raccolgono le acque urbane, realizzate trent'anni fa quando i valori delle precipitazioni erano molto differenti rispetto ad oggi".

L'apparato politico e burocratico facilita il miglioramento delle condizioni?

"Da un po' di anni, la struttura regionale della Protezione Civile sta lavorando bene: la divulgazione degli stati di allerta meteo e il costante controllo sulle dinamiche del rischio sismico, alluvioni e frane sono importanti. Da parte delle amministrazioni comunali, servirebbero maggiori controlli. Ritengo giusto dire che i Comuni dovrebbero preoccuparsi delle opere di manutenzione, da realizzare in estate e non nel momento in cui si presenta il problema. Parte delle sanzioni provenienti dall'abbandono dei rifiuti di piccole dimensioni (mozziconi, carte) deve essere destinata alla cura delle fogne bianche. Ma i comuni stanno davvero multando i maleducati?".

(g. sas.)

PAESAGGI GEOLOGICI

Fino al 30 aperto il concorso

Prosegue il lavoro per la settima edizione del concorso fotografico "Passeggiando tra i paesaggi geologici della Puglia", a cura dell'ordine dei geologi della Puglia e della SIGEA - Sezione Puglia con il patrocinio della Regione. Una commissione composta da giornalisti, fotografi e geologi valuterà i migliori lavori. Questi ultimi saranno inseriti nel calendario annualmente distribuito dalla SIGEA. La scadenza per l'invio delle foto è fissato al 30 settembre 2016. Le modalità di partecipazione sul sito: www.sigeaweb.it.

DENUNCIA DI SOS CITTÀ

In via Romito una fermata precaria: Amtab si attivi



■ La fermata Amtab di via Romito

“L'autunno è già arrivato eppure in via Pasquale Romito a San Girolamo nulla è cambiato”: è la denuncia dell'associazione Sos Città. “La fermata Amtab di fortuna - si legge in una nota - senza una pensilina, senza una panchina, è ancora lì, nonostante tutto”. “Vi è - a detta del presidente Danilo Cancellaro - la necessità di garantire un servizio pubblico adeguato, una necessità che oggi si fa sentire ancora di più data la grande affluenza di ragazzi e adulti che ogni giorno prendono l'autobus da lì, in seguito alle variazioni di alcune fermate dovute alla chiusura del lungomare”. “Tutto quello che chiediamo - aggiunge il vicepresidente Dino Tarrino - è che vengano installate una pensilina, una tettoia e una panchina al fine di fornire un'attesa più piacevole nei confronti di chi comunque paga il servizio, con un abbonamento o con un biglietto ordinario”.

Q